

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Dibattito aperto sull'etica

Nel settore finanziario serve fiducia. Le prospettive ci sono. Parola dell'economista Stefano Zamagni, che a ConsulenTia19 Bologna ha tenuto una lectio magistralis sul tema della responsabilità e della trasparenza. Il racconto della due giorni e il commento di Anasf

di Stefania Ballauco

«Quando il sole tramonta non piangere perché le lacrime ti impedirebbero di vedere le stelle». Con l'invito a far tesoro di questa antica saggezza -il riferimento è alle parole di Rabindranath Tagore, poeta indiano premio Nobel per la letteratura del secolo scorso- si è chiusa la lectio magistralis del Prof. Stefano Zamagni che si è tenuta in occasione di ConsulenTia19 Bologna il 1° ottobre. Pioniere dell'economia sociale, nonché docente all'Università di Bologna, Zamagni, dopo i saluti istituzionali del presidente della regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, ha introdotto il tema richiamato da una delle tre parole chiave del sottotitolo del convegno inaugurale della due giorni, ovvero "etica".

"La finanza è stato il primo strumento di redistribuzione del reddito e della ricchezza, che si è posto come obiettivo il bene comune, migliorando le condizioni di vita di tutti, in forme e proporzioni diverse a seconda dei casi", così ha iniziato il suo speech l'economista, che ha proposto un excursus storico sulle origini della finanza, origini che hanno passaporto italiano. "Sono stati i francescani, in epoca feudale, a creare l'economia di mercato". E uno dei pilastri dell'economia di mercato è proprio la finanza, creata e poi nutrita dagli italiani. Ma perché si è diffuso il convincimento secondo cui la finanza sarebbe invece contraria al bene comune e rappresenterebbe qualcosa da cui prendere le distanze? Secondo Zamagni si è sottovalutato il fondamento etico dell'attività finanziaria. Richiamando alcune opere diffuse negli anni '60 e '70 in America, divenute libri di testo che hanno quindi plasmato la forma mentis di chi poi ha avviato attività finanziarie -i testi di Albert Carr, allievo di Milton Friedman, che assegnò alla fi-



Stefano Zamagni interviene al convegno inaugurale di ConsulenTia il 1° ottobre



I saluti inaugurali di Stefano Bonaccini



La platea del convegno

nanza una concezione negativa paragonandola al gioco del poker, ovvero come attività non trasparente in cui conta vincere anche bluffando, e quello dell'economista John Ladd, che avvalorò la tesi di Carr pubblicando un testo sulla moralità e la razionalità delle organizzazioni finanziarie. Zamagni ha spiegato le cause del rovesciamento del concetto di finanza. Cos'è quindi la vera trasparenza? "E' comunicare qual è il codice etico al quale si aderisce", ha dichiarato il professore. Un tema quanto mai attuale e che trova in Anasf terreno fertile. Di prospettive, per riportare il sistema finanziario e la percezione dei cittadini su una dimensione etica, ce ne sono. La scelta di 130 banche internazionali, che gestiscono 47 trilioni di dollari di risparmio, di firmare un patto per lanciare principi responsabili per l'attivi-

tà bancaria, i cosiddetti prb, è uno dei segnali che si sta tornando a un approccio etico. "Significa che il dibattito sull'etica nella finanza è aperto", ha sottolineato Stefano Zamagni, che parlando di fiducia ha evocato un'affascinante immagine e un'efficace definizione, quella delle corde del liuto, ovvero le fides, vocabolo latino che dà origine alla parola "fiducia". "Il ruolo dei consulenti finanziari è quello di riallacciare le corde che per varie ragioni negli ultimi decenni si sono spezzate. La corda non è come una catena. La corda, se si spezza, può essere aggiustata con un nodo e gli estremi si avvicinano. Siate dei cordai!", ha esclamato Stefano Zamagni rivolgendosi alla platea. Dalle sollecitazioni dell'economista, che ha infine ragionato sul tema della responsabilità, ovvero del prendersi cura dei clienti, si è sviluppato il dibattito, mode-

rato dal direttore di Class Cnbc Andrea Cabrini, che ha visto raggiungere il professor Zamagni sul palco da Fabrizio Antolini, Presidente del corso di studi di economia dell'Università di Teramo e Presidente eletto della società italiana di scienze del turismo; Maurizio Bufi, Presidente dell'Associazione; Anna Genovese, Commissario Consob; e Mauro Meazza, Caporedattore centrale de Il Sole24Ore. "Abbiamo l'occasione per restituire alla finanza il suo ruolo centrale in tema di sostenibilità degli investimenti -ha commentato il Presidente Anasf Maurizio Bufi- e il nostro è un ruolo delicato, sensibile, strategico, che impatta non solo sulle cose ma sulle persone, un ruolo sociale oltre che economico. È necessario tornare a un clima di fiducia e se la nostra categoria può essere protagonista di que-

sta evoluzione per il sistema finanziario anche banche e intermediari sono chiamati a svolgere con responsabilità il loro ruolo". Responsabilità, fiducia ma anche competenze sono i perni della consulenza finanziaria, che molto può fare per un Paese in cui il risparmio è sempre più prezioso, se si guarda alle esigenze di lungo termine, e se si considera l'enorme quota di liquidità depositata sui conti correnti. In questo contesto l'attività dei consulenti può essere fondamentale, ma secondo Bufi "occorre valorizzare il ruolo degli operatori che non si sentono ancora adeguatamente riconosciuti dal mercato". Il riferimento è all'evidenza che emerge dalla recente indagine condotta sui temi del convegno inaugurale di ConsulenTia su oltre mille consulenti finanziari e curata da Giovanni Ricci, Market Research Specialist and Customer Experience Analyst di Mikaline, e da Wall Street Italia, magazine finanziario diretto da Leopoldo Gasbarro, in collaborazione con Anasf.

I temi del convegno inaugurale sono stati infine proposti in un'accezione più operativa durante il seminario "La consulenza finanziaria: creazione di valore per i singoli e la società", tenuto la mattina del 2 ottobre da Massimiliano Marzo, Professore di economia del Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna, che ha trovato un'attenta e numerosa platea di cf. ConsulenTia è stata anche l'occasione per confermare, ancora una volta, l'impegno dell'Associazione in ambito education; sono stati due gli appuntamenti svolti: uno per i ragazzi delle scuole superiori della zona, per una lezione speciale loro riservata di "economic@mente - metti in conto il tuo futuro", progetto di educazione finanziaria di punta dell'Associazione da ormai 10 anni, che ha visto i giovani presenti interagire con Segio Sorgi,

(continua a pag. 64)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

(segue da pag. 63)

fondatore di Progetica, e tra di loro la mattina del 1° ottobre, e l'altro rivolto ai risparmiatori dal titolo "Pianifica la Mente - metti in conto i tuoi sogni", che si è tenuto il giorno successivo a cura di Alma Foti, responsabile educazione finanziaria e rapporti con i risparmiatori del comitato esecutivo Anasf, Vania Franceschelli, responsabile territoriale Anasf per economic@mente in Emilia Romagna e vicepresidente Fecif, e Silvio Iacomino, coordinatore della commissione del consiglio Nazionale Anasf per l'educazione finanziaria e i rapporti con i risparmiatori. Entrambi gli incontri si sono inseriti nel ricco calendario del Mese dell'Educazione Finanziaria, promosso dal Comitato preposto del Mef, e della Wiw, la World Investor Week, coordinata in Italia da Consob.

Ad aggiungere valore alla manifestazione anche i quattro incontri a cura di 12 società, che si sono riunite in tavole rotonde monografiche su temi d'attualità e sulle relative strategie d'investimento. L'ampia area espositiva è stata un punto di raccolta e soprattutto di contatto tra i partecipanti dell'evento e i 32 partner presenti.

"L'appuntamento è ora alla tappa nazionale della nostra manifestazione, che si svolgerà a Roma nel 2020 il 4, 5 e 6 febbraio", ha annunciato il Direttore Generale Germana Martano. "Proseguiremo sui temi affrontati in questi mesi e al contempo daremo all'immagine dell'evento ideato da Anasf nuovo carattere. L'invito che rivolgo a tutti i soci è di seguirci, anche attraverso la nuova App di Anasf lanciata proprio in occasione di ConsulenTia", ha concluso Martano.

Un ringraziamento a tutte le società intervenute: AllianceBernstein, Allianz Bank Financial Advisors, Allianz Global Investors, Azimut Capital Management, Banca Mediolanum, BNL - BNP Paribas Life Banker, Capital Group, Carmignac Risk Managers, CheBanca!, Columbia Threadneedle Investments, Credem Banca, Credit Suisse Asset Management, Deutsche Bank Financial Advisors, DNCA Finance, Ethenea Independent Investors S.A., Eurovita, Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, Franklin Templeton, Goldman Sachs Asset Management, Invesco Asset Management, IWBank, J. P. Morgan Asset Management, Jupiter Asset Management, La Française Asset Management, Lemanik, Lombard Odier Investment Managers, M&G Investments, MFS Investment Management, Pharos Sicav, Société Générale - Corporate & Investment Banking, TCW Europe Limited e T. Rowe Price. (riproduzione riservata)

Il presidente Anasf interviene alla tavola rotonda.
Da sinistra: **Andrea Cabrini (Class Cnbc), Stefano Zamagni, Maurizio Bufi, Anna Genovese (Consob), Mauro Meazza (Il Sole24Ore) e Fabrizio Antolini (Università di Teramo)**



Sergio Sorgi (Progetica) in aula a ConsulenTia



Sul palco Credit Suisse Asset Management, Invesco Asset Management e J.P. Morgan Asset Management



Gli esponenti di Azimut Capital Management, Lombard Odier Investment Managers e T. Rowe Price a confronto



L'intervento del vicepresidente vicario Anasf Luigi Conte



Il Presidente Anasf Maurizio Bufi a Bologna



I ragazzi delle scuole superiori che hanno partecipato alla lezione speciale di economic@mente



I relatori di AllianceBernstein, Jupiter Asset Management e M&G Investments in tavola rotonda



Il dibattito tra CheBanca!, Columbia Threadneedle Investments e Franklin Templeton



Sul palco del seminario il professore Massimiliano Marzo



Il direttore generale Anasf Germana Martano



Un momento di "Pianifica la Mente" con Silvio Iacomino, Alma Foti e Vania Franceschelli (Anasf)

SEGUICI SU:      #consulentia

ROMA
4,5,6 FEBBRAIO
2020

AUDITORIUM
PARCO DELLA MUSICA

IL NOSTRO VALORE
AL SERVIZIO DI GRANDI SFIDE

TRE GIORNI PER UN CONFRONTO SUL FUTURO DELLA PROFESSIONE

UN EVENTO IDEATO DA

 **ANASF**
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

 **CONSULENTIA 20**
IL PIÙ GRANDE APPUNTAMENTO DEI CONSULENTI FINANZIARI

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Un faro sulle fee

di **Sonia Ciccolella**
e **Mattia Suardi**,
Ufficio Studi Anasf

Anasf ha recentemente partecipato alla consultazione di Esma, l'Autorità europea di settore, dedicata all'introduzione delle Linee guida sulle commissioni di performance dei fondi comuni Ucits, ossia le commissioni variabili collegate alla performance del fondo e solitamente corrisposte in aggiunta alla commissione di base, al fine di creare un incentivo per il gestore nell'ottimizzare la performance. L'obiettivo dell'Autorità è superare l'attuale contesto nel quale, a fronte di un mercato finanziario sempre più integrato a livello europeo, si riscontra ancora il problema della mancanza di armonizzazione nei modelli per la definizione e il calcolo delle performance fee, nonché delle condizioni per la loro maturazione e corresponsione. La finalità ultima dei nuovi orientamenti europei è assicurare la parità di regole di gioco fra gli attori del mercato e allineare gli interessi di gestori e investitori. In via preliminare è utile ri-

Il punto sulla consultazione indetta da Esma per l'introduzione di orientamenti comuni sulle provvigioni di incentivo. Le novità dall'Europa

chiamare la disciplina attualmente prevista in Italia per le provvigioni di incentivo stabilita dal Regolamento di Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio, la quale vale per i soli fondi di diritto italiano ma non anche per i fondi di diritto estero commercializzati nel nostro Paese (tra cui i fondi estero-vestiti), che pur rappresentano la maggioranza del mercato. Secondo i dati di Assogestioni, riferiti al giugno 2019, i fondi di diritto estero rappresentavano il 76,3% del patrimonio gestito dei fondi comuni aperti.

Il Regolamento di Banca d'Italia prevede tre modelli di commissioni di performance alternativi. Nel primo la commissione è riconosciuta se la variazione della quota del fondo ha raggiunto un valore superiore a un indice di riferimento (il benchmark) o a un obiettivo di rendimento. Nel secondo la provvigione di incenti-

vo può essere calcolata solo se il valore della quota è aumentato tanto da superare il valore più elevato mai raggiunto in precedenza (high watermark assoluto). L'ultimo dei tre modelli è invece basato sulla posizione del singolo investitore, con la commissione prelevata al momento del riscatto della quota a valere sul rendimento dell'investimento. A conferma della mancanza di armonizzazione in Europa, va poi notato che l'Italia è uno dei dieci Stati membri ad avere fissato regole sui metodi di calcolo delle commissioni nonché uno dei cinque, fra questi, a prevedere l'high watermark (un altro è l'Irlanda). Anche a fronte di questo scenario, Anasf nel rispondere alla consultazione ha accolto con favore la proposta di Esma di introdurre una maggiore standardizzazione delle commissioni di performance dei fondi, rilevando al contempo la necessità di non sacrificare

la flessibilità del mercato e consentire così ai singoli attori di differenziarsi e mostrare il proprio valore alla clientela, in virtù del principio di libertà di iniziativa economica.

Guardando più nello specifico ai fondi che prevedono un benchmark, l'Associazione ha evidenziato come sia importante la coerenza tra lo stesso e gli obiettivi, la strategia e la politica di investimento del fondo. Nell'interesse degli investitori è infatti necessario utilizzare benchmark facilmente identificabili in base al mercato di riferimento evitando quell'eccessiva complessità che, ad esempio, si crea nel caso di benchmark che combinano un numero eccessivo di indici di mercato.

Altra indicazione presentata da Anasf riguarda la necessità di contestualizzare l'attività di gestione dei fondi comuni tenendo conto degli specifici andamenti del mercato e, di

conseguenza, anche della capacità del gestore di sovraperformare quando i rendimenti di mercato sono positivi e di contenere le perdite in caso di andamenti negativi. Rispetto alla definizione dei parametri temporali utilizzati ai fini della maturazione e della successiva corresponsione della commissione, l'Associazione ha ritenuto opportuno che tutti questi parametri siano riferiti al medesimo periodo di un anno.

Rispetto all'ipotesi conclusiva di Esma di estendere anche ai fondi alternativi (Fia) le future Linee guida, pur condividendo la bontà di tale previsione, Anasf ha rilevato come allo stato attuale le regole oggetto di consultazione siano di difficile applicazione ai fondi alternativi, in ragione delle differenze sostanziali rispetto ai fondi Ucits, rendendo pertanto necessaria una riflessione più approfondita. (riproduzione riservata)

Settimana e Salone Sri in agenda a novembre

di **Stefania Ballauco**

L'ottava edizione della Settimana dell'Investimento Sostenibile e Responsabile (SRI) si svolgerà quest'anno dal 12 al 21 novembre tra Milano, Roma e Napoli. L'iniziativa, promossa e coordinata dal Forum per la Finanza Sostenibile, associazione senza scopo di lucro, la cui missione è promuovere la finanza sostenibile presso la comunità finanziaria italiana, a cui Anasf aderisce dal 2011, è uno dei principali appuntamenti in Italia dedicati all'Investimento Sostenibile e Responsabile. In questo ambito, il 20 novembre al Palazzo delle Stelline di Milano, si svolgerà anche la quarta edizione del Salone SRI, di cui Anasf è partner istituzionale, che pone l'attenzione sui prodotti e sulle strategie ESG, quelle che tengono conto dei fattori ambientali, sociali e di governance. Gian Franco Giannini Guazzugli, membro del Consiglio del Forum della Finanza Sostenibile e componente del Comitato Esecutivo Anasf, interverrà in occasione di due appuntamenti in programma: dalle 15 alle 16 in sala Bramante si terrà la conferenza "Financial Advisory Networks Conference - Le reti italiane e gli ESG", dedicata alle reti e all'esame degli ostacoli e delle opportunità che si presentano con la finanza Sri. Da alcuni spunti derivanti dalla terza edizione della ricerca Anasf-ETicaNews, condotta su un campione di 600 iscritti all'Associazione intervistati sulle loro conoscenze dei criteri ESG e sulla sensibilità dei loro clienti rispetto a questo ambito d'investimento, si darà quindi il via al dibattito. Alle 16.30 si svolgerà il secondo appuntamento della giornata con Anasf. In sala Leonardo si terrà la closing session della giornata, dal titolo "Il mercato Sri in Italia e in Europa", che sarà dedicata, tra le altre cose, anche alla presentazione completa dell'indagine congiunta Anasf-ETicaNews. Il programma della giornata è disponibile all'indirizzo www.salonesri.it e la partecipazione è libera previa registrazione sul sito o in loco. (riproduzione riservata)



Gian Franco Giannini Guazzugli

Finestra Anasf sull'estero

FECIF 6th NOVEMBER

CONFERENCE 2019

SOFITEL BRUSSELS EUROPE



#FECIFCONF

ROUND TABLE: 1 year after : IDD & MIFid 2

MODERATOR PANELISTS:



Alexandre Garabédian
AGEFI



Johannes Muschik
AFPA



Vincent Derudder
FECIF



Vania Franceschelli
ANASF / FECIF



Constantinos Neophytou
CIFSA



Josep Soler
EFPA Spain

Bruxelles ospiterà il prossimo 6 novembre l'appuntamento annuale del Fecif, la federazione europea dei consulenti e degli intermediari finanziari. L'incontro sarà l'occasione per presentare il nuovo codice di condotta della Federazione, realizzato su impulso di ANASF con la collaborazione di tutti i componenti del Fecif. Il nuovo codice, che si pone l'obiettivo di armonizzare le regole di comportamento degli operatori nei diversi paesi e settori, sarà presentato in apertura della conferenza da Vania Franceschelli, Vicepresidente del Fecif. Franceschelli parteciperà inoltre alla prima tavola rotonda della conferenza, che farà il punto sull'effettiva applicazione delle Direttive europee Mifid e IDD ad oltre un anno dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni. In particolare saranno affrontati i temi della trasparenza dei costi della

consulenza finanziaria, dell'educazione finanziaria e della protezione degli investitori. Seguirà la presentazione di una survey europea, condotta dal Fecif e presentata da Paul Stanfield, Segretario generale della federazione, che illustrerà i dati del mercato europeo sia nel settore assicurativo che finanziario. Nel corso del pomeriggio si svolgerà inoltre una tavola rotonda che tratterà il tema della Capital market union con un focus sui Pepp, i prodotti pensionistici personali paneuropei e sarà presentata una testimonianza dedicata al tema Fintech. La conferenza sarà infine l'occasione per celebrare i venti anni del Fecif, con una presentazione della sua storia ad opera di Vincent Derudder, Presidente onorario della federazione, e di David Charlet, Presidente Fecif. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Paola Manfredi

Tra i protagonisti del Mese dell'Educazione Finanziaria, l'iniziativa promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Comitato per l'educazione finanziaria, presieduto dalla prof.ssa Annamaria Lusardi, c'è anche Anasf, che interviene a questa seconda edizione del Mese, raccontata sui social network con l'hashtag #OttobreEdufin2019, con i suoi due progetti dedicati al tema del risparmio pensati per tutti gli italiani, per un totale di 71 appuntamenti nel solo mese di ottobre.

“In tema di alfabetizzazione finanziaria Anasf è sempre stata molto attiva: nel 2009 siamo partiti con un progetto pionieristico, diffuso sul territorio insieme al nostro partner di lunga data Progetica, che è cresciuto in modo esponenziale, arrivando a toccare un numero sempre maggiore di istituti. La diffusione rapida e capillare nel Paese è stata possibile anche grazie al forte impegno dei soci formatori che sono entrati in aula per diffondere una cultura economico-finanziaria di base ai ragazzi”, ha dichiarato Alma Foti, Responsabile dell'area Educazione finanziaria e Rapporti con i Risparmiatori per il Comitato Esecutivo dell'Associazione. “Ciò che ha reso vincente la formula del corso economicamente – metti in conto il tuo futuro è il fatto di agganciarsi alla realtà dei giovani, alla vita di tutti i giorni, per far sviluppare ai ragazzi quelle attitudini che consentiranno loro di perseguire obiettivi definiti sulla base delle proprie priorità”, ha continuato.

L'Associazione ha partecipato a OttobreEdufin, oltre che con 62 lezioni di economicamente, anche con 7 incontri di **Pianifica La Mente - metti in conto i tuoi sogni**, la sua nuova iniziativa pensata per offrire ai risparmiatori un percorso di formazione utile ad aumentare le conoscenze e competenze nel campo della pianificazione e della gestione strategica dei risparmi.

“Come dieci anni fa, oggi siamo partiti con un altro progetto di educazione finanziaria, che questa volta si rivolge a un pubblico di investitori adulto. Stiamo portando questa esperienza sul territorio e stiamo raccogliendo dei riscontri molti positivi dai partecipanti degli eventi”, ha concluso Foti.

Il Mese è stato aperto dalla Settimana Mondiale dell'Investitore, conosciuta anche come WIW2019, l'iniziativa ideata e da IOSCO, l'organizzazione globale che raccoglie i regolatori dei mercati finanziari operanti a livello nazionale, coordinata

Imparare a risparmiare

Anasf al Mese dell'Educazione Finanziaria con numerose lezioni per gli studenti e incontri con i risparmiatori. Il racconto delle attività svolte

in Italia dalla Consob. La World Investor Week, che ha visto la partecipazione di 87 Paesi, si è svolta dal 30 settembre al 6 ottobre, con lo scopo di diffondere

i temi economico-finanziari a livello mondiale. Anche in questa occasione Anasf è intervenuta con diversi appuntamenti e dando il via ai lavori con due

incontri che si sono tenuti a Bologna, in occasione della tappa autunnale di ConsulenTia. In più, Anasf ha collaborato con Milano Finanza per la creazione

di un questionario per mettere alla prova le conoscenze degli italiani sui concetti di base della pianificazione e dell'investimento. (riproduzione riservata)

T.Rowe Price
INVEST WITH CONFIDENCE



AZIONARIO GLOBALE



Quando il cambiamento crea un ostacolo da aggirare



Trasforma il cambiamento in un'opportunità da cogliere

Guardiamo lontano per mantenere i nostri clienti dal lato giusto del cambiamento

L'avanzata dei trend secolari sta creando grandi opportunità nell'azionario globale per chi è in grado di destreggiarsi fra le trasformazioni in atto, ma pone grosse sfide per chi invece non ha queste capacità. Per individuare il potenziale serve immaginazione, iniziativa e coraggio di credere in un futuro ancora lontano.

Investi con un asset manager capace di pensare in modo originale, ma anche dotato delle risorse e delle competenze necessarie per posizionarsi dal lato giusto del cambiamento.

In T. Rowe Price investiamo nell'azionario globale da quasi 70 anni, per conto di clienti che si affidano a noi in ogni angolo del mondo.

[Scopri una nuova strada per investire in azioni globali con troweprice.it/azionarioglobale](https://troweprice.it/azionarioglobale)

Informazioni importanti

Esclusivamente per clienti professionali. Il valore di un investimento e l'eventuale reddito da esso derivante possono aumentare o diminuire. Gli investitori possono ottenere un importo inferiore rispetto a quello investito. Prima dell'adesione leggere il prospetto ed il KIID. Questo materiale non costituisce né si prefigge di fornire una consulenza di alcun genere, si consiglia ai potenziali investitori di richiedere una consulenza legale, finanziaria e fiscale indipendente prima di assumere qualsiasi decisione di investimento. Il materiale non è destinato ad essere utilizzato da persone che siano in giurisdizioni che ne vietino o limitino la distribuzione. Distribuito in Italia da T. Rowe Price (Luxembourg) Management S.à r.l. 35 Boulevard du Prince Henri L-1724 Lussemburgo, autorizzata e regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier lussemburghese. © 2019 T. Rowe Price. Tutti i diritti riservati. T. ROWE PRICE, INVEST WITH CONFIDENCE e l'immagine della pecora delle montagne rocciose sono, separatamente e/o collettivamente, marchio e marchi registrati di T. Rowe Price Group Inc LNR: 989626

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Prepararsi al domani

di Paola Manfredi

Sono due i concorsi promossi dall'Associazione che guardano al mondo dei giovani. Il primo, la borsa di studio intitolata a Ivo Taddei, si rivolge agli studenti universitari; il secondo, dedicato ad Aldo Varenna e realizzato in collaborazione con J.P. Morgan Asset Management dal 2014, è diretto ai neo consulenti finanziari. Ecco come partecipare alle iniziative.

Ultime settimane per candidarsi alla **borsa Taddei**, giunta alla XIII edizione, del valore di 3.000 euro. Per partecipare gli studenti devono possedere una laurea di primo livello in ambito economico ed essere iscritti a un corso magistrale in classi economico-finanziario, presso un'università italiana. La laurea di primo livello deve essere stata conseguita entro i tre anni previsti, con prova finale su un argomento attinente a temi legati all'intermediazione finanziaria. L'assegnazione del punteg-

gio a ogni candidato, valida ai fini della stesura della graduatoria, terrà conto dei contenuti della prova finale o dell'elaborato conclusivo o del progetto di laurea di primo livello, del voto di laurea di primo livello e infine del percorso di laurea di primo livello e di quello magistrale - entrambi condotti in tempi regolari. In caso di ex equo di più candidati l'importo totale della borsa di studio verrà suddiviso tra tutti i partecipanti che avranno ottenuto lo stesso punteggio più elevato.

Le domande d'iscrizione e i documenti utili per aderire all'iniziativa dovranno essere inviati entro e non oltre il 30 novembre 2019 all'indirizzo e-mail formazione@anasf.it oppure, se su supporto elettronico, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno,

presso la sede dell'Associazione (in Via Gustavo Fara, 35 - 20124 Milano)

Requisiti di partecipazione per la borsa di studio Taddei

Per partecipare al concorso sono richiesti, oltre ai requisiti descritti in pagina, anche l'iscrizione attiva a un percorso di laurea magistrale in classi di ambito economico-finanziario presso un'università italiana legalmente riconosciuta. Le classi di laurea ammesse sono: Classe LM 16 - Finanza, Classe LM 56 - Scienze dell'economia, Classe LM 77 - Scienze economico-aziendali, Classe LM 82 - Scienze statistiche e Classe LM 83 - Scienze statistiche, attuariali e finanziarie.

L'altra iniziativa, che punta all'ingresso di nuove leve nella professione, è quella

che Anasf realizza in collaborazione con J.P. Morgan Asset Management, **intitolata ad Aldo Varenna**. Il concorso, giunto alla VI edizione, mette in palio due borse di studio e si rivolge ai consulenti finanziari under 30, che abbiano superato la prova valutativa per l'iscrizione all'Organismo di Vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti - Ocf nell'anno 2019, e che dimostrino una buona padronanza della lingua inglese. I vincitori potranno volare in Inghilterra per seguire, dal 16 al 20 marzo 2020, il corso di specializzazione "Strategic investment management", presso la London Business School. I due neo consulenti finanziari avranno la possibilità di approfondire i temi legati ai trend economici globali e alla gestione di portafoglio, con una specifica attenzione alla diversificazione

per asset class, alle strategie di risk management e alla finanza comportamentale. Non mancheranno focus su case study e sull'analisi di esperienze internazionali. Insomma, un'opportunità da non lasciarsi sfuggire. Ciascuna borsa di studio ha un valore di circa 7.700 sterline, interamente destinate a finanziare la sola partecipazione al programma di formazione. Per aderire all'iniziativa i neo consulenti dovranno inviare le domande di partecipazione **entro e non oltre il 19 dicembre 2019** tramite e-mail (all'indirizzo formazione@snasf.it) oppure con raccomandata A/R presso la sede Anasf.

Sul sito dell'Associazione, nella sezione "concorsi", sono disponibili tutti i dettagli sulle borse di studio targate Anasf. (riproduzione riservata)



ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

ANASF INVESTE SUI GIOVANI**BORSA DI STUDIO
IVO TADDEI****PER STUDENTI UNIVERSITARI*****Premio in denaro da investire
sulla propria formazione**

*Iniziativa rivolta agli studenti laureati di un corso di laurea di primo livello in ambito economico, attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale in classi di ambito economico-finanziario, presso un'università italiana legalmente riconosciuta.

Candidature entro il 30/11/2019

**BORSA DI STUDIO
J.P.MORGAN-ANASF
INTITOLATA AD ALDO VARENNA****PER CONSULENTI FINANZIARI******In palio due corsi presso
la London Business School**

**Iniziativa rivolta ai consulenti finanziari, di età non superiore ai 30 anni, iscritti a OCF nell'anno di riferimento del bando e con un adeguato livello di conoscenza della lingua inglese.

Candidature entro il 19/12/2019

Per maggiori informazioni visita il sito www.anasf.it

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Certificazione neutra

A cura di Efp Italia

Il quadro del comportamento tipico adottato in materia di risparmio dalle famiglie italiane, come mostrato negli ultimi anni dal rapporto Consob sulle scelte di investimento, mostra poca competenza, avversione al rischio e un crescente livello di "ansia finanziaria". Questa inquietudine legata all'affrontare la gestione del proprio patrimonio si dispiega in varie dimensioni, tra le quali trovano spazio una certa disaffezione verso le tematiche finanziarie di per se stesse, un senso di impotenza o rassegnazione e un desiderio di non doversi occupare in prima persona dell'amministrazione delle proprie entrate.

A ciò si somma un elemento divenuto ormai permeante nella società attuale che è quello dell'incertezza, esacerbata da un contesto politico alquanto volatile. Questa mancanza di sicurezza, unita a una scarsa erudizione finanziaria e a una maggiore percezione del rischio, influisce negativamente nel pro-

cesso decisionale, andando ad amplificare il senso di refrattarietà all'investimento, così come ad acuire distorsioni comportamentali ben radicate come, ad esempio, la tendenza a valutare soluzioni con un orizzonte temporale di breve termine.

Come spiegato dal professor Massimiliano Marzo, docente dell'Università di Bologna, durante l'appuntamento con Consulentia 2019, l'attuale situazione, per quanto sfidante, sottolinea enormemente l'importanza della figura del consulente finanziario, chiamato ad accompagnare i pro-

pri clienti nelle loro attività di investimento e a stimolare così l'economia nel suo complesso, orientandola su un'ottica di sviluppo nel lungo periodo. Per fare ciò deve però prima vincere le resistenze del risparmiatore che deve sentirsi a suo agio nel fare affidamento a una persona esterna, slegata dalla sua più stretta cerchia di conoscenze o dal suo ambito familiare. Non a caso, studi empirici dimostrano come sia fondamentale si instauri un sentimento di fiducia tra il consulente e il risparmiatore, non una semplice familiarità, bensì

una vera e propria relazione personale. E affinché ciò accada il consulente deve essere percepito come guida, ovvero deve dimostrare di avere una preparazione superiore a quella del proprio cliente, ancor di più nel caso si trovasse di fronte una persona con una cultura finanziaria più approfondita e quindi tendenzialmente più diffidente. Prima di qualsiasi altra cosa, dunque, si deve ragionare sulla centralità del concetto di formazione, della sua acquisizione e del suo mantenimento. Soprattutto se gli sforzi del collettivo tendono verso

un miglioramento del livello complessivo di istruzione finanziaria e quindi a un tipo di clientela più consapevole e sfidante. Come puntualizzato peraltro proprio dal prof. Marzo, il professionista dovrebbe infatti provare di aver raggiunto una preparazione neutra e oggettiva che permetta di far fronte, ad esempio, a situazioni in cui una particolare scelta di investimento venga messa in dubbio dal cliente sulla base di una seconda opinione.

Per questo le certificazioni Efp, grazie all'indipendenza della Fondazione all'ambito formativo e in virtù della loro definizione sulla base di standard concordati a livello europeo, rappresentano una qualifica valida e di qualità che permette di attestare in maniera incontrovertibile la preparazione dei professionisti. (riproduzione riservata)



di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Troppa liquidità porta in alto mare

I tentativi di rilancio dell'economia a colpi di Quantitative easing e di tassi d'interesse sempre più bassi, oltre che finora poco fruttuosi hanno anche il difetto di creare qualche difficoltà agli investitori, che si trovano ad affrontare mercati ballerini e soprattutto rendimenti più bassi, perfino negativi, su strumenti ritenuti sicuri come i titoli di Stato. E a questo punto, se le banche centrali riuscissero nell'intento di far salire l'inflazione, questo darebbe un ulteriore colpo al rendimento reale delle asset class, quanto meno quelle considerate prive di rischio. Ma in che modo gli investitori dovranno adattarsi a questa nuova realtà? Una prima considerazione riguarda la liquidità dei portafogli, che a buon senso deve ridursi in quanto l'incrociarsi di un'inflazione più elevata sul lungo termine e di tassi più bassi o addirittura negativi nel breve finiscono per penalizzare il parcheggio del denaro. Una recente indagine ha indicato che in Europa gli strumenti di liquidità rappresentano ben il 22% delle disponibilità di chi risparmia ed è poi chiamato a investire. Le motivazioni sono varie. La maggior parte dice di agire in cerca di sicurezza, ma anche di essere in attesa di migliori opportunità di investimento. Il che è anche comprensibile nel breve termine, ma non va bene se la scelta si prolunga oltremisura, perché la soluzione della liquidità va interpretata in chiave tattica, non strategica.

D'altro lato le politiche delle banche centrali stanno spingendo i risparmiatori verso asset reali come azioni o immobili, che dovrebbero tenere i loro portafogli più al passo con i costi della vita. Una considerazione da fare è che se la politica monetaria sta cambiando in tutto il mondo, bisogna mettere in conto che in al-

cune parti avrà successo e in altre fallirà. Ma grazie a una diversificazione globale gli investitori possono ridurre il rischio di trovarsi a pagarne le conseguenze. Se poi nell'ambito di una diversificazione si pensa di ricorrere a investimenti ancora meno liquidi, come i fondi di private equity, questo significa introdurre maggiore volatilità nel breve termine. Ma per poterla sopportare occorre aver soddisfatto le esigenze di liquidità e a questo punto un ruolo importante può assumerlo l'indebitamento, che così diventa parte integrante di una strategia di investimento. Come si è visto, in Italia il prestito di denaro è considerato da molti investitori come l'ultima risorsa a cui ricorrere in caso di emergenze, tant'è vero che siamo partiti descrivendo un fenomeno di liquidità eccessiva che caratterizza gli italiani, ma paradossalmente si potrebbe cominciare a concepirlo in maniera diversa, cioè incorporare la leva finanziaria all'interno di un piano di lungo termine. L'accesso al prestito, ovviamente con misura e adeguate garanzie, può aiutare ad alleviare il bisogno di liquidità e ridurre la necessità di vendere asset che presentano un potenziale di rendimento elevato. Argomenti non semplici, come si vede, e che richiedono consulenza adeguata, non certo improvvisazione. Ma che vale la pena di cominciare a mettere sul tavolo in una fase delicata e di grandi cambiamenti come quella che gli investitori si trovano ad attraversare. E' ben vero che le prospettive incerte consigliano prudenza, ma anche scelte troppo rinunciarie possono avere un costo, non tanto in termini di tassi negativi o di livelli di inflazione montanti, bensì di occasioni perdute. Affidarsi all'economia reale, accompagnati da una mano esperta, è un'ipotesi da considerare. (riproduzione riservata)

Anasf Day, le prossime tappe

di Francesca Pontiggia

È giunto alle battute finali il tour degli Anasf Day 2019, che ha visto dirigenti dell'Associazione ed esperti del settore illustrare le ultime novità sulla professione - dalla normativa alle tutele fiscali e previdenziali - con un focus sulle attività intraprese da Anasf per la categoria. Realizzati con la partecipazione di Axa Investment Managers, Lombard Odier Investment Managers, Natix Investment Managers e Nordea Asset Management, in totale sono stati 16 gli incontri svolti da giugno con la collaborazione dei Comitati territoriali, che hanno messo in contatto l'Associazione con circa mille tra soci e non soci in tutta Italia.

A chiudere il calendario 2019 saranno le tappe in Calabria, Puglia e Trentino Alto Adige.

Il tema al centro dell'Anasf Day a **Cosenza del 29 ottobre** e di quello a **Mezzocorona in provincia di Trento del 27 novembre** sarà "La prevenzione fiscale del consulente finanziario", al quale hanno già assistito oltre 300 cf in altri tre incontri Anasf nel corso del 2019. I presenti avranno l'occasione di assistere a una disamina, a cura

dell'avvocato tributarista Franco Domini, dei comportamenti da adottare concretamente per costruire una maggior tutela della propria posizione individuale, tenendo conto di una eventuale attività di controllo fiscale.

A **Polignano a Mare (BA) il 6 novembre** sarà Luigi Criscione, tesoriere dell'Associazione, a fornire un'analisi delle varie componenti previdenziali che riguardano lo svolgimento dell'attività del cf, allo scopo di offrire un quadro di indicazioni pratiche sulle situazioni più frequenti. L'approfondimento, che è stato già apprezzato da oltre 350 consulenti finanziari tra gli appuntamenti di Parma, Firenze e Napoli, spazierà dalle riforme previdenziali dal 1995 ad oggi - comprese le ultime novità relative a "quota 100" - ai diversi metodi di calcolo della pensione, dalla previdenza complementare alle indennità di fine mandato.

Ogni Anasf Day prevede anche un momento conviviale a fine evento, che vuole essere un'ulteriore opportunità di scambio e confronto tra i presenti.

Gli appuntamenti richiedono l'iscrizione alla pagina www.anasf.it/eventi. (riproduzione riservata)